

TRENTINO

Il Fondo di solidarietà del Trentino da oggi offrirà ancora maggiore sostegno ai lavoratori stagionali e a quelli che, scegliendo l'Ape volontaria, hanno deciso di andare in pensione con tre anni di anticipo ma senza contributi.

Gli accordi sono stati sottoscritti, ieri, tra l'assessore Alessandro Olivi e le parti sociali, associazioni datoriali e sindacati. Le principali modifiche, oltre a misure di semplificazione, riguardano il prolungamento della Naspi (l'indennità di disoccupazione) per i lavoratori prossimi alla pensione (over 58 anni) e per i lavoratori stagionali, il miglioramento della qualità del lavoro, grazie al finanziamento di programmi formativi, ma soprattutto la previsione che, per l'Ape volontario, il Fondo possa versare i contributi mancanti, in modo tale che il lavoratore riceva la pensione calcolata tenendo conto anche del periodo di anticipo pensionistico. Il Fondo di Solidarietà del Trentino è il primo fondo in Italia che attiva questa misura. Non risultano altre esperienze.

Il nuovo accordo, che aggiorna i contenuti di quello che nel 2015 aveva fatto nascere il fondo, sarà ora inviato al Ministero del Lavoro e Politiche sociali, per la ratifica, di concerto con quello dell'Economia e Finanze.

Le piccole e piccolissime imprese trentine che vivono un momento di difficoltà legato all'andamento della propria attività e sono escluse dal campo di applicazione della normativa in materia d'integrazione

Stagionali e pensionati, in arrivo nuove risorse

Implementati, con un protocollo firmato ieri, i servizi forniti dal Fondo di solidarietà Olivi: «Esempio di autonomia creativa. Ora speriamo che il governo non ci blocchi»



Alcuni lavoratori stagionali

salariale o non aderiscono a fondi bilaterali di solidarietà nazionali possono usufruire, a favore dei propri dipendenti, del Fondo territoriale interterritoriale del Trentino. Il Fondo rappresenta uno strumento di sostegno al reddito e un'alternativa al licenziamento, prevedendo la possibilità di sospen-

dere il rapporto di lavoro con i propri addetti, garantendo comunque un sostegno economico analogo alla cassa integrazione che è prevista per le grandi imprese.

Il Fondo di Solidarietà del Trentino è frutto di un lungo percorso di confronto e dialogo tra associazioni datoriali e

TRIBUNALE

Divise corrotte: due restano agli arresti

TRENTO. Nel procedimento per presunte forme di corruzione tra le forze dell'ordine, il Tribunale della Libertà ha confermato la custodia cautelare per Mauro Delmarco (titolare dell'omonima agenzia investigativa) e Christian Tessadri, finanziere accusato di aver venduto informazioni riservate all'investigatore. Giuliano Vinante e Peppino Spagnuolo hanno l'obbligo di dimora. E' tornata in libertà la poliziotta Rossana Romano che però è stata interdetta dalla professione per un anno.

Confesercenti del Trentino, Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche, Federazione Trentina della Cooperazione, Confprofessioni, Cgil del Trentino, Cisl del Trentino e Uil del Trentino.

Il Vice Presidente e Assessore provinciale allo sviluppo economico e lavoro, Alessandro Olivi, ha sottolineato come il Fondo rappresenti una delle esperienze più avanzate nel campo della tutela del lavoro e delle imprese prodotte dal sistema dell'autonomia e dal dialogo con le parti sociali: «Con queste iniziative abbiamo dato ancor maggiore sostanza al Fondo di solidarietà che già si era distinto come novità assoluta nel panorama nazionale. Con queste ultime iniziative abbiamo dimostrato che quando l'autonomia sa essere creativa può davvero generare risultati positivi. Lunedì invieremo le modifiche ai ministri Di Maio e Tria e speriamo che dimostrino la giusta sensibilità a queste iniziative dei territori in grado di produrre innovazione utile anche alle altre regioni».

sindacali del territorio, voluto e promosso dalla Giunta provinciale, in attuazione della delega in materia di ammortizzatori sociali, che ha portato alla firma, nel dicembre del 2015, di un accordo istitutivo da parte di Confindustria Trento, Confcommercio Trento Imprese per l'Italia Trentino,

Fondo solidarietà, c'è il nuovo accordo

Più tutele per stagionali, over 58 e Naspi. Sostegno all'anticipo pensione

TRENTO Firmato, ieri, il nuovo accordo istitutivo del Fondo di solidarietà del Trentino.

Una firma che di fatto segna un'evoluzione del fondo. Associazioni datoriali e sindacati hanno infatti modificato le regole del fondo per agevolare l'accesso ai benefici, introdurre nuovi interventi per stagionali e over 58enni, sostenere l'anticipo pensionistico. Il ministero del Lavoro e dell'economia ora però dovrà ratificare l'intesa.

Asat, Federazione delle cooperative, Concommercio, Confesercenti, Confindustria, Confprofessioni e Cgil, Cisl e Uil del Trentino hanno sottoscritto in Provincia, con l'as-



A. Grosselli



R. Meneghini

sessore allo sviluppo economico e al lavoro, Alessandro Olivi, la revisione dell'accordo sindacale che, nel dicembre 2015, aveva fatto nascere il fondo di solidarietà del Trentino. Un'operazione che di fatto garantiva una serie di benefici alle lavoratrici ed ai lavoratori delle piccole imprese locali, tra cui la cassa integrazione.

«Le parti istitutive — spiega il presidente del comitato amministratore del fondo, Andrea Grosselli (Cgil del Trentino) e la consigliera delegata Roberta Meneghini (Confprofessioni) — sono intervenute, grazie al sostegno della Provincia e di Agenzia

del lavoro, per superare alcuni vincoli che rendevano complesso l'accesso delle imprese all'assegno ordinario, lo strumento che garantisce le integrazioni salariali alle lavoratrici ed ai lavoratori sospesi dal lavoro per crisi aziendale o riduzione dell'attività».

Verrà eliminato il tetto aziendale che fissa una soglia alle risorse trasferibili alle

aziende a copertura dell'assegno e saranno ridotti i termini dell'anzianità aziendale dei singoli lavoratori che limita la platea dei beneficiari, facendo così rientrare anche gli stagionali. Ampliata anche la durata dei contratti di solidarietà che potranno arrivare a 52 settimane in un biennio mobile.

«Si introducono le tutele integrative — ricordano Grosselli e Meneghini — come l'allungamento della Naspi di un mese per chi perde il lavoro». C'è poi il sostegno ai lavoratori che scelgono l'Ape volontaria per ricevere un anticipo pensione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA